Il caso delle "scritture gemelle": studio grafologico sulle identificazioni funzionali degli adolescenti di oggi The Case of the "Twin Writings": a Graphological Study on the Functional

Identifications of Today's Teenagers



Abstract

According to graphology, the graphic style we choose to reproduce or personalise our writing symbolizes our identity. Graphology is the science of handwriting analysis, which can develop a psychological portrait by analysing handwritten texts. A basic step of the developmental path which leads to the formation of our own identity is adolescence. In this period, the upgrade of social contacts is important, because teenagers can build new relationships with their mates and peer group and make new identifications in addition to the ones already created inside their family unit. Those identifications can be easily observed by studying teenagers' handwriting. They can also become so meaningful that they produce "twin writings", similar handwritings which seem to be written by the same hand. Their peculiar traits will be shown in this study through examples of handwritten texts and appropriate notes. More than a mere coincidence or a will of imitation, the "twin writings" reveal a sharing of values, likings, ambitions and attitudes due to love, friendship or inclusion needs. If analysed by graphological techniques, they allow a proper understanding of a delicate and very important transition to maturity. In this life step, the borderlines of one's own identity fade to open passages to the other's presence.

Riassunto

La grafologia è quella scienza che in base a tecniche specifiche analizza la scrittura a mano di un individuo e ne ricostruisce la personalità tracciandone un profilo psicologico. Poiché la scrittura è un atto complesso strettamente legato alla struttura della psiche di una persona, essa è un elemento strettamente individuale. Vi sono tuttavia dei casi, piuttosto frequenti nel periodo dell'adolescenza, in cui il grafologo si trova a esaminare scritture appartenenti a persone differenti che si assomigliano

in modo talmente sorprendente da sembrare di essere state vergate da un'identica mano. Un fenomeno di tal genere, che risponde a determinate modalità adattive dei giovani d'oggi, richiede pertanto un'accurata indagine grafologica che ne possa svelare le ragioni profonde.

Parole chiave: grafologia, scrittura a mano, adolescenza, identificazioni funzionali

La scrittura a mano riflette la personalità di colui che scrive e pertanto essa è da considerarsi un elemento assolutamente individuale in quanto è 'il prodotto integrato dell'intera attività nervosa e cerebrale ed è legata, oltre che alle funzioni neuromuscolari, anche alla formazione corporea, mentale e psichica dello scrivente' (Crotti, Magni e Venturini, 2011, pp.109-134, 163). Lo stretto rapporto che intercorre tra il tracciato grafico di un individuo e la sua psiche è alla base della scienza della grafologia che, analizzando accuratamente la scrittura di una persona, è in grado di tracciarne il ritratto psicologico. Per tale motivo la forma grafica, così come la forza pressoria, la velocità del tracciato, il modo di collegare le lettere, il grado di inclinazione del loro asse o la gestione dello spazio, nonché la tenuta della riga, rispondendo tanto a scelte personali quanto a tendenze temperamentali ed a stati interiori, sono elementi che non possono essere facilmente modificati (Buquet, 2007, pp.11-12). Inoltre, in quanto proiezione di una personalità sia negli aspetti consapevoli che in quelli inconsci, i segni che compongono una scrittura sono sempre ben armonizzati tra loro in una 'solidarietà dinamica' che esprime naturalezza e spontaneità (Bravo, 1998, pp.111-112). Per contro, una scrittura modificata in modo volontario si presenta poco spontanea ed artefatta, in quanto lo sforzo fatto per cambiarla introduce nel tracciato grafico inequivocabili segni di innaturalezza. Tralasciando l'ambito della grafologia giudiziaria, in cui il grafologo si trova a confrontare dei tracciati grafici per stabilirne l'autenticità o meno, è possibile che egli si trovi ad analizzare scritture che, pur appartenendo a persone differenti, sembrano vergate da una stessa mano e la cui somiglianza non è dovuta, in quanto scritture spontanee e naturali, ad alcun tentativo di imitazione. Per la sua singolarità il fenomeno grafico che produce "scritture gemelle" necessita, pertanto, di uno studio grafologico approfondito e rigoroso.

Prima di procedere oltre, è importante precisare che questo studio è stato condotto secondo il metodo grafologico di scuola francese (per approfondimenti in tal senso cfr. Boille, 1998; Bresard, 1988; Colo e Pinon, 2002; Crepieux-Jamin, 2001; Gille Maisani, 2000; Hegar, 1962; Pophal, 1990; Pulver, 1983; Saudek, 1982; Teillard, 2017).

Attraverso la forma del grafismo che un individuo sceglie di adottare, egli rappresenta la propria identità. Personalizzando o riproducendo le forme apprese a scuola, ornandole con tratti aggiunti o semplificandole sopprimendone i tratti secondari, infatti, si proiettano sul bianco del foglio le proprie tendenze, le scelte, i gusti e l'ambiente culturale in cui ci si è formati (Colo e Pinon, 2002, pp.117-118).

Oltre a ciò, poiché la forma grafica non è un elemento a sé stante, essa va messa in relazione con altri due elementi costitutivi di un grafismo: il movimento e la gestione dello spazio. Il movimento è quell'impulso grazie al quale il filo grafico, snodandosi lungo la linea di base, segue una traiettoria orizzontale indicata dalla linea di base e una verticale, data dagli allunghi degli occhielli superiori ed inferiori delle lettere (Colo e Pinon, 2002, pp.93-95). Esso, diversamente dalla forma, che è il riflesso della parte razionale di un essere umano, risponde alla forza dei moti istintivi. In una scrittura, inoltre, il rapporto dinamico che si crea tra le forze espresse dalla forma e da quelle del movimento ragguaglia sul rapporto che in una persona intercorre tra la necessità di esprimere i propri sentimenti e quella di definire il proprio ruolo (Guaitoli e Orlandi, 1999, pp.32-38). Il terzo elemento costitutivo è rappresentato dallo spazio del foglio bianco che simboleggia l'ambiente che circonda un individuo, lo spazio sociale in cui egli si muove, ma anche, e allo stesso tempo, lo spazio interiore che lo pone in contatto con le sue emozioni più profonde (Colo e Pinon, 2002, pp.23-60). Analizzata in quest'ottica, quindi, la scrittura a mano non può che assumere un'impronta strettamente personale.

Le caratteristiche peculiari di una scrittura si vanno a delineare non appena il modello calligrafico appreso nelle prime classi di studio viene sottoposto a partire dagli 11-12 anni a continue modificazioni che produrranno, con il passaggio all'età adulta, un grafismo personalizzato (Guaitoli e Orlandi, 1999, p.42). Questa fase, che grafologicamente viene chiamata 'fase postcalligrafica' (ibid.), coincide proprio con il periodo dell'adolescenza che rappresenta una tappa fondamentale nel percorso evolutivo di ciascun individuo verso la formazione della propria identità. In questo periodo ha grande importanza l'ampliamento del cerchio sociale, in quanto in esso l'adolescente può creare con il gruppo dei pari nuove amicizie, realizzare nuove identificazioni oltre quelle già avvenute all'interno del proprio nucleo familiare e cercare in esse quelle conferme di sé necessarie per crescere (Erikson, 1972; Erikson, 1984; Erikson, 1995). Tali identificazioni sono facilmente riscontrabili esaminando le scritture dei giovani d'oggi che, scegliendo di adottare modelli grafici di moda come lo script, il mistoscript, lo stampato maiuscolo (Guaitoli e Orlandi, 1999, pp.71, 77-78) o le cosiddette scritture à boule (Esposito, 2006, pp.42-48) per sentirsi parte del gruppo dei pari, possiedono grafie molto simili tra loro come mostrano a titolo esemplificativo le seguenti scritture.

ie mio cane, fepito, le giarno dopo siamo partiti per farugio, dove albiamo passato je capoelanno. le 2 siamo tomati a cose. In Quei giami sono stata con eo mia famigela e sono usoita con 1 miei amici. 1e 6 Gennacio sono tamata a Doma.

Scr. n. 1 Studentessa 18 anni

Frequeuro e'vetimo ommo del liceo Scientifico, ed l'Aimannente somo motro contrattata per la tersa praca, che foremo venerdi. le mio più grande: Hobby e' le calcio, a megles grandore le partite del Hilber con unio padre. Siamo andori anche a Milano a del Hilber con unio padre. Siamo andori onche a Milano.

Scr. n. 2 Studentessa 18 anni

L'evidente somiglianza tra queste due scritture appartenenti a due coetanee che neppure si conoscono, sottolinea dal punto di vista grafico il notevole bisogno di appartenenza e di identificazione percepito dai giovani d'oggi. Ma tali somiglianze possono venire ulteriormente incrementate dalla presenza di un legame affettivo fino a diventare tanto numerose e significative da produrre "scritture gemelle". La perfetta similarità grafica di tali scritture mostra che la relazione che si è venuta a creare tra i loro autori è basata su un modello fortemente identificativo.

Il caso che segue documenta chiaramente non solo l'assunzione dello stesso modello grafico da parte di tre adolescenti, ma anche l'adozione di uno stile grafico identico quale espressione di modalità adattive funzionali.

Quellesote abbiente spiro parte ai or centro estivo ra Quellese ai Primoraure. Ho sparo parte deve spendra dei biononi e ove sise devi espeniese sono onvinti secondi. Ogi bimbro è entre protagnista ai or gloco che ha postato la sonador mon over in interior.

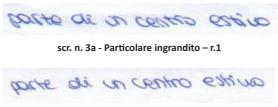
Scr. n. 3 Studentessa 17 anni

Questiestate abbiamo ratto parte di un centro estiva nei avondieve di eximovane. Eno ea capo-gruppo della squatra dei gialii, e i bambini atte ui presono parte avenaro vietoi compresa tra i sette e i dievi anni. La giarnata era scandita in diversi marenti la massino della illa significa della comi.

Scr. n. 4 Studentessa 17 anni

Queste prime due grafie appartengono a delle ragazze che frequentano la stessa classe di Liceo e che sono unite da una solida amicizia. Entrambe, molto mature rispetto all'età e dall'elevato profitto scolastico, hanno trovato nella loro amicizia una compensazione alla difficoltà di relazione con i loro compagni di classe, in prevalenza molto più immaturi e poco motivati allo studio. Come si può notare dal saggio grafico, queste scritture colpiscono per una somiglianza talmente elevata

che va ben oltre quella dovuta all'assunzione del medesimo modello grafico. Procedendo con un'analisi grafologica più dettagliata, si nota che le maggiori similarità riguardano la scelta della forma che, come si è detto, riflette oltre che l'identità di un individuo anche le sue scelte e le sue inclinazioni e la gestione del movimento che ne rappresenta la componente istintiva. Forti analogie vi sono anche (Colo e Pinon, 2002, pp.61-91, 165-208, 237-249) nella dimensione del corpo centrale delle lettere (l'immagine di sé proiettata all'esterno), nell'inclinazione del grafismo (atteggiamento di fronte ai sentimenti), nella forza pressoria esercitata sul foglio (patrimonio energetico individuale) e nella velocità di esecuzione (modalità in cui vengono spese le riserve energetiche).



scr. n. 4a - Particolare ingrandito - r .1

Come si può notare la somiglianza è veramente sorprendente. E' soltanto nella gestione dello spazio che si possono rilevare delle differenze relative alla tenuta di riga e alla gestione dei margini, soprattutto di quello destro (molto ampio nella scr. n. 3 e invece raggiunto nella scr. n. 4). Adottando "scritture gemelle" le due ragazze non solo dimostrano di condividere valori, gusti, aspirazioni e modalità comportamentali, ma anche che tra loro è in atto una vera e propria identificazione. Attraverso di essa le due amiche possono sentirsi più forti ed in grado domare il senso di inadeguatezza e di inquietudine (Guaitoli e Manetti, 2005, pp.205-208), inevitabilmente connesso con il percorso evolutivo tipico dell'età (Winnicott, 1989; Winnicott 1994).

Prima di procedere con il nostro studio è importante rilevare che per quanto riguarda il caso delle scritture gemelle non si può prescindere dal tenere in considerazione il processo mentale dell'identificazione e delle sue valenze. Esso, infatti, essenziale per lo sviluppo della personalità di un individuo, può avere in molte circostanze della vita anche la funzione di meccanismo di difesa, cioè di attività psicologica inconscia necessaria a proteggere l'lo dalla perdita di controllo su un impulso inaccettabile (White e Gilliand, 1977, pp.15-16, 110-121, Mele, 2004, 22-24).

Prendiamo ora in esame una terza grafia appartenente ad un ragazzo che, provenendo da un'altra scuola, è stato inserito nella classe delle due ragazze (scr. n.3 e scr. n.4). All'interno di essa, le cui dinamiche relazionali sono alquanto complesse, anche lui fatica ad ambientarsi, mentre trova un'immediata sintonia con loro.

We the tembodies among one of bacus and the common of comossis and the tembodies among to consist and the tembodies are the forcing and tembodies of the forcing and temporal of the forcing and the forcing a

Scr. n. 5 Studente 17 anni

L'altissimo grado di similarità grafica, riscontrato tra le scritture prese in esame, si basa sui seguenti parametri: la forma delle lettere, la loro dimensione, i collegamenti tra le une e le altre, l'inclinazione del grafismo, la forza pressoria esercitata sul foglio, la velocità di esecuzione. Riguardo lo spazio si rilevano interessanti analogie, pur nella diversità della tenuta del rigo. Il raffronto tra le scritture (si veda a titolo esemplificativo la comparazione riportata dalla tabella n. 1) rivela che il legame tra il nuovo arrivato, bisognoso di sentirsi integrato, e le ragazze (desiderose di aprirsi a nuove conoscenze all'interno del gruppo classe) si è instaurato secondo quella stessa dinamica di identificazione che già caratterizzava la relazione tra le due amiche.

Iter grafici ed elementi connotativi in gruppi sillabici similari (in ingrandimento) a confronto

scr. 5, r.4	drowns	9,500	scr. 3, r.4
scr. 5, r.3	overc	anenaro	scr. 4, r.3
scr. 5 (Parola presente in una parte del documento omessa in questa sede)	era	610	scr. 4, r.4

Tabella n. 1

Nel caso che segue viene documentata la vera e propria nascita di un'amicizia, talmente profonda da creare una sorta di identità condivisa che non consente di segnare una linea di confine tra le due personalità.

alcuni libri per scuola ed alcuni mi sano praccioti. Quando non sto a casa mi piaco uscire per il centro, magari per fore shapping!

Mi piaca farlo in compognia di omiche o di una scrella.

Mia scrella e' sui grande di une, con lei ha on bel rapporto, hai e'

molto probativa nei mia confranti e infanti so che ha sempre la

su ui pder oppognarmi. Oi diomo consigli a vicandar, scherzione
insienze, usciono... e corto come tone le sonte a nelle di revitano!

Scr. n. 6 Studentessa 16 anni

The Case of the "Twin Writings": a Graphological Study on the Functional Identifications of Today's Teenagers

Mi piace tole start. He praticile Moto per te animi
a livella accidenti con anima andre al cimento.

Mi piace tole start. He praticile Moto per te animi
a livella devinta connació a tolis cose, eta un
morale animia andre al cimento.

Mi piace tole start. He praticile Moto per te animi
a livella desirente con gli anima, andre al cimento,

Mi piace tole start. He praticile Moto per te animi
a livella desirente.

Scr. n. 7 Studentessa 16 anni

Queste scritture, molto diverse tra loro, sono state vergate da due ragazze che frequentano la stessa classe e che si sono conosciute da poco tempo. La prima appartiene ad una ragazza molto riservata che a scuola ha un rendimento scolastico molto alto. La seconda, invece, ad una ragazza molto attenta alla sua immagine esteriore, il cui rendimento scolastico è ai limiti della sufficienza in quanto poco motivata allo studio. La loro conoscenza si limita a rapporti cordiali fino al momento in cui la giovane della scrittura n. 6 si trova ad attraversare un momento difficile. Malgrado il suo vivere in superficie la ragazza della scrittura n. 7, sensibile dal punto di vista affettivo, percepisce le difficoltà della sua compagna e la sostiene amorevolmente. Il rapporto che si viene a creare tra le due è mostrato da un saggio grafico redatto l'anno successivo.

Caxa professaesa volaci nacentarle del nostro viaggio in Ruglia:

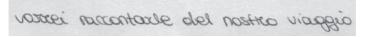
e' stata un' esperienza molto divertente. Et viaggio prevedera la visita di'
alani lughi della Ruglia. Came prima tappa si e' scelta Trani. Gui atdiamio
pranzato in un bosc del porto e addiamo enuto tempo libero per godere del
pronono e farci feto ricado. Poi abbiamo visitato un castello e una chiesa
e verso la sena siamo andati ad Alberdello per sistemarci in Albergo.
L'albergo non era molto confortende: un po' malandato e discaganizzato, ma
seprattutto sensa arqua calda! Poi e' asocivata la notte, il mamento prio bello
in cui a siamo riuniti tutti Insieme in una stanza a chiarchierare, ridene e

Scr. n. 8 Studentessa 17 anni

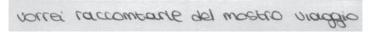
Cara professoressa vorrei raccombante del mostro viaggio im Righia. E^l stato le primo viaggio trascorso con ea mila classe; ed e l stato belliseimo. Abbiamo visitato tambe ciasa diverse tra loro; per prima Tromi. Qui abbiamo promesato im un bar affacciato sul male. Im seguido siamo emerati im un castello e addiamo visitato una chiesa. Dopo un po l di tempo libero ci siomo diretti verso Alberdoello, dole addiamo autabiato per due motti im un autergo pero conferbible. La sera, dopo una spirimata di eunghe camminate, era la parte che prefe

Scr. n. 9 Studentessa 17 anni

Adottando un medesimo stile grafico le due ragazze mostrano di essersi identificate l'una nell'altra per soddisfare il bisogno di sicurezza e di appartenenza.



scr. n. 8a - Particolare ingrandito- r. 1



scr. n. 9a - Particolare ingrandito - r. 1

Come si può notare la forma delle lettere, il modo di collegarle, il tipo di movimento, la dimensione del grafismo, l'inclinazione dell'asse delle lettere, la forza pressoria mostrano una più che evidente somiglianza (si veda a titolo esemplificativo la tabella n. 2). Anche la gestione dello spazio risulta molto simile, malgrado una diversità relativa allo spazio interlineare (meno spaziata nella scrittura n. 8 e più spaziata nella scrittura n. 9).

Iter grafici ed elementi connotativi in parole similari (in ingrandimento) a confronto

scr.8, r. 3	aldbiamo	aldolamo	scr.9, r. 4
scr.8, r. 5	visitata	visitato	scr.9, r. 3
scr.8, r. 2	stata	Stato	scr.9, r. 2

Tabella n. 2

The Case of the "Twin Writings": a Graphological Study on the Functional Identifications of Today's Teenagers

E' inoltre interessante rilevare che il cambiamento cui sono state sottoposte entrambe le loro grafie documenta un'evoluzione positiva: la prima ragazza (scr. n.6 e n.8) dimostra di aver acquisito una maggiore maturità in quanto meno dipendente dal giudizio altrui e meno bisognosa di continue conferme affettive; la seconda (scr. n.7 e n.9) presenta una maggiore capacità di concentrazione ed al contempo un minore accentramento del proprio interesse su di sè.

Anche il caso che segue, seppur diverso dai precedenti, documenta dal punto di vista grafico un analogo meccanismo di identificazione tra due adolescenti. Questa volta la similarità non riguarda un intero documento, ma soltanto una parola dal valore speciale. Può accadere che in un documento vergato con un medesimo stile grafico il grafologo noti la presenza di una parola che si discosta da tale stile e che sembra stata scritta da un'altra persona. Ciò avviene in quanto essa, che in termini grafologici viene chiamata "parola affettiva", evoca nello scrivente particolari emozioni (Mele, 2017, pp.4-17).

La scrittura seguente appartiene ad un ragazzo di 15 anni, estroverso e sportivo, ma che non riesce a concentrare le sue energie per conseguire risultati scolastici apprezzabili. Come documenta la sua scrittura, la non omogeneità del suo grafismo (parole che salgono e scendono dal rigo, forme ora allargate ora ristrette, inclinazione variabile dell'asse delle lettere) lo espone a comportamenti contraddittori e dispersivi che rendono difficili la canalizzazione delle proprie forze ed il raggiungimento dei propri obiettivi.

Samassina mi somo sueglia so alla secuala dell'autobus

Scr. n. 10 - Studente 15 anni

Più in basso, scorrendo il documento, si legge il nome della fidanzata.

einfine Claudia. Hi somo

Scr. 10a – Studente 15 anni

In quanto "parola affettiva" il nome "Claudia" viene scritto in una dimensione più grande e, pur tenendo conto della notevole variabilità grafica della scrittura di questo ragazzo, con uno stile piuttosto diverso. Ma ciò che è interessante notare, è la significativa somiglianza di tale parola con la firma della ragazza (scr. 9) a dimostrazione della quale proponiamo un esame comparato (tabella n. 3).



Scr. 11 - Studentessa 15 anni - firma

Esame comparato delle caratteristiche grafiche del nome "Claudia"

Scr. 10a	Scr. 11	Similarità
Claudia	Claudia	Inclinazione del gruppo sillabico "dia"
Claudia	Claudha	Rapporti dimensionali
Claridia	<i>Claydia</i>	Inserzione di un'asola interna e sua inclinazione
Claudia	llaudha	Iter grafico della lettera "a"

Tabella n. 3

Come si può notare dalla forma grafica che il nome "Claudia" ha assunto e dalla presenza di similarità non imitabili quali il grado di inclinazione, i rapporti dimensionali, la presenza di un'asola interna e l'uguaglianza di alcuni iter grafici si può comprendere quanto per questo giovane sia importante il sentimento che prova verso la sua innamorata a tal punto da, scrivendo il nome di lei, rievocarne anche lo stile grafico.

Da quanto detto è possibile comprendere maggiormente la delicata fase di passaggio dell'adolescenza in cui ogni giovane, ampliando le relazioni al di fuori del nucleo familiare, sperimenta e costruisce se stesso e la propria identità. Di fondamentale importanza la presenza di nuovi modelli di riferimento offerti dal gruppo dei pari con cui realizzare identificazioni che siano al contempo funzionali all'adattamento all'ambiente e preziose per la propria evoluzione interiore. Lo studio delle scritture gemelle permette, quindi, di osservare da vicino questa strategia adattiva, grazie alla quale i giovani d'oggi non solo soddisfano il loro forte bisogno di appartenenza, ma anche, per arginare timori ed insicurezze, instaurano legami affettivi tali da creare identità così simili da non poterne riconoscere il confine interno.

References

Boille, N. (1998). Il gesto grafico gesto creativo. Roma: Borla.

Bravo, A. (1998). Variazioni naturali e artificiose della grafia. Urbino: Libreria Moretti.

Bresard, S. (1988). Graphologie. Parigi: Masson.

Buquet, A. (2007). La perizia dei documenti manoscritti. Roma: Pioda Imaging.

Colo, C., Pinon, J. (2002). Traité de Graphologie. Paris: Expansion Scientifique Française.

Crepieux-Jamin, J. (2001). ABC della grafologia. Padova: ed. Messaggero.

Crotti, E., Magni, A., Venturini, O. (2011). La perizia in tribunale. Milano: Francoangeli.

Erikson, E.H. (1972). Infanzia e società. Roma: Armando.

Erikson, E.H. (1984). I cicli della vita. Roma: Armando.

Erikson, E.H. (1995). Gioventù e crisi d'identità. Roma: Armando.

Esposito, S. (2006). Il gioco della palla, *Grafologia e sue applicazioni*. 31(2), 42-48.

Gille Maisani, J.-Ch. (2000). Psicologia della scrittura. Napoli: Liguori.

Guaitoli, A.R., Orlandi, A. (1999). Ascoltare il segno. Roma: Borla.

Guaitoli, A. R., Manetti, E. (2005). Identità scrittura e segni. Roma: CE.DI.S Editore.

Hegar, W. (1962). Graphologie par le trait. Paris: Vigot Freres Editeurs.

Mele, A. (2004). Le espressioni grafologiche di alcuni meccanismi di difesa, *Grafologia e sue applicazioni*. 24 (1), 22-24.

Mele, A. (2017). L'immagine anticipatrice e la parola affettiva, *Grafologia e sue applicazioni*. 1 (1), 4-17.

Pophal, R. (1990). Scrittura e Cervello. Padova: ed. Messaggero.

Pulver, M. (1983). La simbologia nella scrittura. Torino: Boringhieri.

Saudek, R. (1982). Psicologia della scrittura. Padova: ed. Messaggero.

Teillard, A. (2017). L'anima e la scrittura. Roma: Epsylon.

Vettorazzo, B. (1998). *Metodologia della perizia grafica su base grafologica*. Milano: Giuffrè Editore.

White, B., Gilliand, R. M. (1977). I meccanismi di difesa. Roma: Astrolabio.

Winnicott, D.W (1989). Sviluppo affettivo e ambiente. Roma: Armando.

Winnicott, D.W (1994). La famiglia e lo sviluppo dell'individuo. Roma: Armando.

Bio-note

Simona Esposito graduated in Classical Philology and Philosophy at "La Sapienza" University in Rome, then started teaching Italian and Latin in a high school in Rome. As a graphologist and member of the Associazione Grafologi Professionisti, she participated in numerous courses and has offered talks and presentations regarding her area of expertise. In recent years she has taught graphology in Rome, Naples, Perugia and Cagliari. She is also School Advisor and an expert of both forensic handwriting and children/teenagers' handwriting. She is actively involved in school projects regarding the professional development of teachers and the application of graphological tools to teaching. She has published several papers in Italian and Maltese scientific journals.